VareseNews

A Busto Arsizio un nuovo sportello contro i disturbi della nutrizione e dell'alimentazione

Pubblicato: Giovedì 13 Marzo 2025

Taglio del nastro domenica 16 marzo a Busto Arsizio per il **nuovo sportello informativo sui disturbi della nutrizione e dell'alimentazione al civico 15 di via Tito Speri**, promosso dall'amministrazione comunale e gestito da Ananke Family, associazione che supporta le famiglie nel percorso di malattia dei figli nata per iniziativa di un gruppo di genitori in sinergia con la comunità terapeutica Villa Miralago e con Fondazione Ananke.

Lo sportello, finalizzato ad offrire sostegno emotivo e psicologico a chi ogni giorno deve confrontarsi con lo spettro di un disturbo del comportamento alimentare, dopo l'inaugurazione **sarà aperto il martedì dalle 17.30 alle 19 e il venerdì dalle 16.30 alle 18**, con la possibilità però di fissare appuntamenti anche in altri orari e di contattare sette giorni su sette l'associazione al numero di telefono 347.9848054. Si parla di un servizio gratuito, in una location studiata per abbattere lo stigma sociale che punta a diventare un ambiente sicuro per **condividere esperienze, ricevere consigli e sentirsi meno soli** in una battaglia che spesso vede le famiglie, nei panni di Davide, confrontarsi con Golia: un Golia sempre più gigante, purtroppo, anche e soprattutto perché alimentato continuamente dai – troppi – video che sul web insegnando drammaticamente ai ragazzi come "rendere invisibile" il loro disturbo del comportamento alimentare.

«Siamo molto attivi su tutto il territorio nazionale e **Busto è forse una delle piazze dove abbiamo organizzato più eventi** – spiega Elio Borin dell'associazione Ananke Family -. Stiamo cercando di farci conoscere, anche perché i casi crescono e **ormai ci sono ragazzi di 8, 9 o 10 anni che purtroppo cadono in questi disturbi**. Aprendo questo sportello, vogliamo dare una mano a tutte quelle famiglie che non sanno dove andare e cosa fare, perché molto spesso con queste malattie il problema per le famiglie è proprio quello di non sapere a chi rivolgersi quando i figli iniziano ad avere un calo di peso».

Oltre che attraverso lo sportello – un «aiuto in più ai cittadini in difficoltà», come sottolinea il sindaco Emanuele Antonelli -, l'associazione è pronta anche a **lavorare sul territorio, «soprattutto nel divulgare i primi segnali**, che non sono consistono sempre in una perdita di peso evidente – aggiunge Borin -, ma anche nella chiusura emotiva del ragazzo, piuttosto che nell'andirivieni in bagno durante i momenti conviviali». E **ha già raccolto fondi per garantire 350 ore di "cure sospese"**, sulla scia del "caffè sospeso" che da Napoli si è diffuso in tutto il mondo.

«Due sedute con lo psicologo alla settimana, più quelle con il nutrizionista, con il medico e con il neurologo **metterebbero in crisi qualsiasi budget** – sottolinea l'assessore a Inclusione sociale e Salute Paola Reguzzoni -. Oggi per la presa in carico da parte del CPS **nella migliore delle ipotesi ci sono 6 o 7 mesi di attesa**: per un ragazzo o una ragazza di 16 anni che dimagrisce di 6 o 7 chili al mese perché non mangia, intervenire aspettando i tempi della sanità pubblica significa la fine della vita. **Ananke Family organizza per questo iniziative per raccogliere fondi per la "cura sospesa"**, iniziativa che mira a coprire le spese sanitarie, e noi cerchiamo di aiutarli. Regione Lombardia è consapevole che i tempi di attesa della sanità non possono coesistere con le esigenze di questi ragazzi, e per questo **ha riaperto e aumentato gli accreditamenti in questo settore**».

La precisazione dell'Asst Valle Olona

> Asst Valle Olona risponde all'assessore Reguzzoni di Busto: "Al Cps attese molto più brevi"

Leda Mocchetti
leda.mocchetti@legnanonews.com